



Ai rev. mi Parroci

Carissimi confratelli,

con la speranza di poter riprendere il normale cammino pastorale nelle nostre comunità profondamente ferite dagli effetti della pandemia, vorrei informarvi su alcune iniziative del nostro ufficio.

Prima di tutto presteremo quest'anno maggiore importanza **all'incontro con i catechisti e alla loro formazione** anche in vista della ricezione del *motu proprio* "*Antiquum ministerium*" che istituisce il ministero del catechista nella Chiesa. Si tratta prima di tutto del riconoscimento di ciò che nei fatti già è realtà nelle nostre comunità, ma allo stesso tempo rappresenta un cambiamento profondo soprattutto se lo si inserisce dentro il più generale cammino di rinnovamento pastorale. Ampio spazio sarà dedicato al nuovo Direttorio per la Catechesi.

Più concretamente – in attesa di ricevere indicazioni precise dagli uffici nazionali della Cei – abbiamo pensato:

- 1) Incontri nelle foranie e/o nelle parrocchie per il settore dei catechisti da concordare con i vicari foranei e/o i parroci;
- 2) Saranno redatti due schemi di ritiro spirituale per i catechisti nei tempi forti *ad usum* delle parrocchie;
- 3) Nei tempi forti di avvento e quaresima prevediamo due incontri in forma di laboratorio magari per pensare al risvolto anche diocesano delle eventuali indicazioni sul *motu proprio* o del cammino sinodale. Questa iniziativa sarà a livello di zone pastorali o diocesano.
- 4) Al posto del tradizionale raduno pensiamo ad una veglia di preghiera con la consegna del mandato missionario ai catechisti da tenersi a conclusione dell'anno formativo. Per ora ogni parrocchia può organizzare autonomamente un momento celebrativo dentro o fuori la celebrazione eucaristica per formalizzare il gruppo degli operatori della catechesi. Si possono utilizzare i ricchi schemi di preghiera presenti nel Benedizionale (nn. 164-205).

Per quanto riguarda la **catechesi dei fanciulli e dei ragazzi** resta il clima di incertezza di questo tempo che non credo ci permetta di poter fare programmi a lungo termine. Ad ogni modo, dove è possibile si recuperi la catechesi dai precedente la classe di Prima Comunione, magari, privilegiando forme di contatto con le famiglie sperimentate durante le restrizioni della pandemia.

Per quanto riguarda **Prima riconciliazione e Prima comunione** sarebbe opportuno uniformarci alle indicazioni del direttorio per la disciplina dei sacramenti per non creare il solito clima di disagio e conflittualità tra le parrocchie: quanto meno si cerchi a livello foraniale di essere quanto più uniti e coerenti. Per la fine di settembre speriamo di

potervi fornire un nuovo itinerario relativo alla catechesi per i pre-adolescenti: era un tassello ancora poco chiaro dentro lo schema di catechesi catecumenale che abbiamo avviato qualche anno fa in diocesi e che resta l'itinerario ufficiale della nostra Chiesa locale. Prevediamo due schede una per i genitori e una per i catechisti che avrebbe come obiettivo quella di far sì che siano i catechisti stessi a "creare" di volta in volta l'incontro coi ragazzi: sarebbe bello condividere quanto emerge per poi elaborare il percorso che avrebbe il pregio di essere stato partorito dalla prassi concreta delle comunità e non "dall'alto": è uno stile che vorremmo realizzare anche su altri ambiti della catechesi e diventa possibile se abbiamo a nostra disposizione i nominativi dei referenti della pastorale della catechesi sia delle parrocchie che delle foranie per realizzare una consulta permanente della catechesi che ci aiuterebbe ad avere continuamente il "polso della situazione" reale delle parrocchie.

Per gli adolescenti gli uffici nazionali della Catechesi, della Pastorale Giovanile e della Liturgia hanno elaborato un progetto che sarà presentato ai direttori diocesani il 21 settembre e, successivamente, alle singole diocesi. In questo modo si completa il percorso di formazione cristiana che va dai 6 anni ai 18 anni: in questo tassello così importante occorrerebbe avere l'orizzonte duplice della necessità del Primo annuncio e della Pastorale Battesimale che diventano i poli di riferimento di una catechesi non più finalizzata alla sacramentalizzazione, ma alla formazione cristiana nel suo complesso.

Come potete notare non ci sono date e luoghi ben definiti. Il tempo della pandemia non ci permette di essere troppo precisi in questo senso, ma volevamo prima di tutto ricordare che come Ufficio siamo a totale disposizione per qualsiasi tipo di confronto e iniziativa. L'idea di fondo è quella di un ufficio che sostiene e accompagna i processi, più che un ufficio che diventa una "super-parrocchia" che fornisce tante cose magari gareggiando con le proposte e le iniziative parrocchiali.

Carissimi confratelli, preghiamo insieme il Signore perchè non faccia mai mancare la sua benedizione al suo popolo, soprattutto in questo tempo così particolare e difficile. Grazie di cuore per la vostra attenzione.

Don Roberto Piemonte

Direttore Ufficio Evangelizzazione e Catechesi

Salerno, 3 settembre 2021, memoria di san Gregorio Magno